



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103929>

TITOLO DEL PROGETTO: IL MIO POSTO NELLA SOCIETÀ 2023
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: Assistenza Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto "Il mio posto nella società 2023" vuole dare il giusto sostegno ai percorsi educativi rivolti a minori , in particolare minori allontanati dal nucleo familiare a seguito di provvedimento da parte del Tribunale dei Minorenni e minori stranieri non accompagnati. L'obiettivo individuato verrà raggiunto attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto. Le due organizzazioni (Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo e Cooperativa La Vela) in cui si realizza l'intervento portano le loro competenze specifiche in materia di accompagnamento alla crescita, tutela del minore in caso di condizione problematiche e conoscenza della normativa in materia di MSNA. Grazie a queste competenze allo svolgimento di attività quotidiane potranno contribuire la raggiungimento dell'obiettivo. Il progetto "Il mio posto nella società 2023" si pone l'obiettivo generale di favorire l'autonomia e lo sviluppo delle relazioni interpersonali dei minori ospiti delle comunità educative, aumentando le loro opportunità di socializzazione e di partecipazione ad attività e iniziative del territorio. Con il suo obiettivo "Il mio posto nella società 2023" si inserisce nel contesto del programma "Percorsi di crescita e inclusione" e contribuisce a perseguire l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", poiché mira a fornire ai minori in comunità le stesse opportunità di apprendimento e di socializzazione dei loro coetanei, attraverso lo sviluppo delle condizioni necessarie affinché questi giovani possano riappropriarsi della propria autonomia e partecipare alla vita comunitaria dei territori in cui vivono. In questo contesto il progetto risulta inoltre coerente con l'ambito d'intervento (ambito C) identificato: azioni di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese; con le sue azioni (cfr. box 6.1) il progetto permette di includere i giovani in condizioni di fragilità nel tessuto sociale nel quale vivono. Nella tabella che segue si riportano criticità e bisogni che hanno portato all'individuazione dell'obiettivo.	
CRITICITA'	OBIETTIVO
Criticità 1 Scarsa autonomia dei giovani ospiti nella gestione della propria vita personale	Favorire l'autonomia e lo sviluppo delle relazioni interpersonali dei minori ospiti delle comunità educative, aumentando le loro opportunità di

Criticità 2 Carente partecipazione dei minori ospiti delle sedi alle iniziative del territorio e alla vita di comunità	socializzazione e di partecipazione ad attività e iniziative del territorio.
--	---

Di seguito sono individuati gli indicatori che permetteranno di capire il grado di raggiungimento dell'obiettivo. I dati sono riportati in maniera aggregata e comprensivi di tutte e due le sedi di attuazione coinvolte.

	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
CRITICITÀ 1	Indicatore 1.1 Numero di momenti strutturati di riordino e sistemazione della propria stanza	Partecipazione saltuaria	Partecipazione costante di n. 1 volta a settimana da parte degli ospiti
	Indicatore 1.2 Numero di momenti di gestione e riordino degli spazi comuni della struttura in cui vivono.	Partecipazione saltuaria nella cura degli spazi	Partecipazione bisettimanale nella cura degli spazi
	Indicatore 1.3 Numero di uscite per l'acquisto di beni personali e per la comunità	Partecipazione di 1 utente ad ogni uscita effettuata	Partecipazione di 2 utenti ad ogni uscita effettuata
CRITICITÀ 2	Indicatore 2.1 Numero di ospiti che frequentano i Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) e/o centri educativi pomeridiani	3 ospiti frequentano CAG e/o centri educativi pomeridiani	6 ospiti che frequentano CAG e/o centri educativi pomeridiani
	Indicatore 2.2 Numero di ospiti che partecipano ad attività di volontariato	10 ospiti partecipano ad attività di volontariato sul territorio	20 ospiti nella partecipazione ad attività di volontariato.
	Indicatore 2.3 Numero di utenti che partecipa ad attività sportive	Partecipazione di 2 minori su 3	Partecipazione di 3 minori su 3
	Indicatore 2.4 Numero di uscite e partecipazione a feste ed iniziative svolte nel territorio da parte degli utenti	Partecipazione a 3 feste e iniziative all'anno	Aumento del numero di feste ed iniziative a cui la struttura partecipa nell'arco dell'anno, almeno il 40% in più

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel box 6.1 gli operatori volontari saranno impegnati nel supporto e nell'affiancamento del personale delle due strutture coinvolte nel progetto per la realizzazione delle attività e quindi il raggiungimento dell'obiettivo. Verrà richiesto agli operatori volontari di mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie competenze per la realizzazione delle attività che riguarderanno ambedue le sedi di attuazioni coinvolte nel progetto:

ATTIVITÀ	RUOLO degli OPERATORI VOLONTARI
Azione 1. Realizzazione di attività di gestione della vita quotidiana e momenti di condivisione	
<i>Attività 1.1</i> Elaborazione del Piano Educativo Individuale (PEI)	Gli operatori volontari potranno osservare come viene redatto un PEI.
<i>Attività 1.2</i> Programmazione delle attività da proporre	Dopo un periodo di conoscenza dell'equipe di lavoro e degli spazi della sede di attuazione l'operatore volontario: <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alle riunioni di equipe • propone attività in linea con gli obiettivi del progetto e della sede di attuazione
<i>Attività 1.3</i> Realizzazione di attività quotidiane di gestione e riordino degli spazi comuni	<ul style="list-style-type: none"> • si adopera per coinvolgere gli ospiti nelle attività proposte dagli educatori • l'operatore volontario sarà chiamato ad essere partecipe attivamente alle attività di comunità

<i>Attività 1.4</i> Realizzazione di attività laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> • concorda con l'equipe le attività da proporre • osservazione dell'utenza e delle dinamiche relazionali • si occupa del reperimento del materiale utile alla realizzazione del laboratorio • conduce, con il supporto dell'operatore, alcuni dei laboratori che verranno proposti • riordino degli spazi al termine delle attività
<i>Attività 1.5</i> Riunioni e gruppi settimanali	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa in qualità di uditore • predisporre gli spazi dedicati agli incontri
Azione 2 Sostegno e recupero scolastico	
<i>Attività 2.1</i> Aiutare i minori nello svolgimento dei compiti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • affianca gli ospiti nello svolgimento dei compiti • prepara materiale di supporto allo studio adeguato alle capacità di ogni utente (es. mappe concettuali) • propone esercizi per il miglioramento della lingua italiana, qualora ci fossero utenti stranieri
<i>Attività 2.2</i> Proporre attività di apprendimento ludiche	<ul style="list-style-type: none"> • si documenta su quali possano essere i giochi didattici e di apprendimento • condivide le proposte con l'equipe • propone i giochi all'utenza delle strutture
<i>Attività 2.3</i> Aiutare i minori nell'organizzazione del materiale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • supporta i più piccoli nella preparazione e nell'organizzazione del materiale scolastico quotidiano • verifica la necessità di acquisto di nuovo materiale scolastico
<i>Attività 2.4</i> Corso di alfabetizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • programma insieme all'equipe gli incontri • ricerca materiale da utilizzare durante il corso • predisporre e organizza la lezione
Azione 3 Partecipazione degli utenti ad attività di socializzazione e di integrazione sul territorio	
<i>Attività 3.1</i> Organizzazione delle attività strutturate di tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> • propone attività all'aria aperta, come passeggiate, giochi di gruppo e simili • struttura e organizza le attività proposte
<i>Attività 3.2</i> Partecipazione ad attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> • effettua accompagnamenti alle attività extrascolastiche utilizzando il mezzo di trasporto della struttura • sarà punto di riferimento per le organizzazioni coinvolte: società sportive, associazioni, ludoteche, ...
<i>Attività 3.3</i> Partecipazione alle iniziative per i bambini e gli adolescenti proposte nel territorio di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • effettua accompagnamenti alle attività extrascolastiche utilizzando il mezzo di trasporto della struttura • in alcuni casi presenza all'iniziativa partecipando a sua volta • gestisce le tempistiche in merito alla partecipazione
<i>Attività 3.4</i> Esperienze di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa all'equipe proponendo attività di volontariato in cui inserire gli ospiti della struttura • effettua i trasporti per accompagnamento alle attività di volontariato a cui l'utente partecipa • condivide l'andamento dell'esperienza con l'utente

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103929>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le eventuali iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, di almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

- Guida autoveicoli, messi a disposizione dalle sedi di attuazione, per le attività previste nel progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:	Ore	10
-------------------	------------	-----------

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale	(complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in Helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili → Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e</p>	2 ore

<p>della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B	
<p>Contenuti <i>La digitalizzazione come strumento per comunicare</i> Le nuove tecnologie e le piattaforme digitali</p>	Ore
<p>In relazione a tutte le attività del box 6.1, poiché permette al volontario di acquisire competenze sull’utilizzo delle piattaforme digitali, spendibili anche nelle quotidianità. Inoltre, l’operatore volontario potrà trasferire queste competenze anche agli ospiti delle sedi di attuazione.</p> <p>I DISPOSITIVI MOBILI COME STRUMENTO DI PRODUTTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Differenze e similitudini tra Android e IOS - Norme basilari di sicurezza - Le app di produttività <p>LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER RIUNIONI E SEMINARI ONLINE</p> <p>Google Meet</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici <p>Zoom</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici <p>Panoramica delle alternative (Skype/WhatsApp/Teams)</p> <p>LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER LA COLLABORAZIONE A DISTANZA</p> <p>Google Suite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici 	6

<p>Microsoft OneDrive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici <p>Panoramica delle alternative</p> <p>LA VERIFICA E LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fact checking -L'opportunità della condivisione -Le fonti "alternative" 	
Modulo C	
Contenuti	Ore
<i>Il ruolo dell'educatore e il lavoro educativo</i>	
<p>In riferimento a tutte le Azioni del progetto, il modulo intende fornire agli operatori volontari aspetti teorici legati ai contesti e all'utenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psicologia e pedagogia di base • L'educatore in ambienti multiculturali • Progettare e gestire interventi educativi • L'adolescente e la società 	8
Modulo D	
Contenuti	Ore
<i>La relazione d'aiuto in adolescenza</i>	
<p>Il modulo si riferisce a tutte le Azioni del progetto. Per tutte le attività previste dal progetto è importante per l'operatore volontario sapersi relazionare consapevolmente con l'utenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La relazione d'aiuto: definizioni, ascolto, empatia • La comunicazione nella relazione d'aiuto • Come favorire la comunicazione nella relazione d'aiuto • L'educatore nella relazione d'aiuto con l'adolescente 	12
Modulo E	
Contenuti	Ore
<i>Il sistema di accoglienza per persone immigrate</i>	
<p>Il modulo è connesso all'Azione 1 e permette all'operatore volontario di conoscere aspetti legati allo status di immigrato degli ospiti delle strutture e comprendere al meglio il Piano Educativo Individualizzato che ruota attorno ad ospite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di accoglienza italiano e romagnolo • I permessi di soggiorno: tipologie e rinnovi • Il ruolo degli enti pubblici: prefettura, ASP, centro stranieri • Migrazione e rotte 	12
Modulo F	
Contenuti	Ore
<i>Apprendimento e alfabetizzazione</i>	
<p>Per poter supportare l'utenza nei loro percorsi di studio e alfabetizzazione, come previsto dall'Azione 2, è importante per gli operatori volontari formarsi sulle teorie e tecniche di apprendimento anche attraverso esercitazioni pratiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento e teorie di base • Strategie per favorire l'apprendimento • Strutturare momenti che favoriscono l'alfabetizzazione • Sperimentare, con esercitazioni pratiche, e analizzare la differenza tra sostituirsi ed affiancare durante i momenti di apprendimento 	10
Modulo G	
Contenuti	Ore
<i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 6.1, poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale e professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Excursus storico sulla Costituzione italiana e lo Statuto dei Lavoratori; • Diritti, cittadinanza e informazione; 	14

- Quali servizi per i giovani? Conoscere i servizi del territorio;
- Le start up: conoscere un incubatore di impresa;
- Simulazione di impresa: giochi di ruolo;
- Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato un'impresa.

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:

- Arci Servizio Civile Cesena - Via Ravennate 2124, 47522 Cesena
- Spazio Cesuola, Via Ponte Abadesse 451, 47521 Cesena (FC)
- Associazione Hobby Terza Età, Viale Gramsci 293, 47522 Cesena (FC)
- Circolo Arci Sant'Egidio, Via Madonna dello Schioppo 1473, 47521 Cesena (FC)

Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo - Via Cinquantasei Martiri, 79 - 48124 Ravenna

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: PERCORSI DI CRESCITA E INCLUSIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà

condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – “Redazione del curriculum vitae” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – “Il colloquio di lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del “learning by doing”, che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – “Web e social network per il lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – “Elementi per l'avvio di impresa” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli “La ricerca attiva del lavoro” (2 ore) e “I principali servizi per il lavoro” (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: “Opportunità sul territorio” della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle “evidenze formative” raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);

gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.